



Leonardo da Vinci



International
Schools
Partnership

C.STUDISUP
C.STUDISUP



0004459
05/10/2026
U
IV-3



Circolare N° 48

Bergamo, 05 ottobre 2026

**Ai genitori degli alunni delle classi 3^A e 3^B della
Scuola Secondaria di I grado "Leonardo da Vinci"**

Oggetto: Newsletter Life Competencies Settembre/Ottobre 2026, classi terze

Gentili Famiglie,

eccoci all'ultimo anno del percorso Life Competencies nella scuola media. Tre anni fa vostro figlio o vostra figlia ha iniziato questo cammino imparando a costruire relazioni e a organizzare il proprio studio; l'anno scorso ha approfondito la dimensione emotiva. Quest'anno il focus si sposta sulle abilità cognitive: pensiero critico, creatività, curiosità. E, sullo sfondo, cresce la consapevolezza di sé come persona in uscita verso un nuovo ciclo di vita.

Questa newsletter unisce i mesi di settembre e ottobre per darvi da subito orientamento sull'anno che inizia.

Settembre 2026 - Skill: Imparare ad Imparare (Auto-Leadership)

Settembre in terza media è diverso da tutti gli altri settembre: i ragazzi sanno che questo è l'anno dell'esame, della scelta, del passaggio. La skill acquista quindi una profondità nuova: non si tratta più solo di organizzare il tempo, ma di capire chi si è e come studenti e come persone, e di costruire un metodo che regga anche sotto pressione.

**Abbiamo dato loro questa domanda guida:
"Cosa ho imparato su di me in questi due anni?"
Come voglio affrontare quest'ultimo anno?"**

Cosa significa questa skill in terza

In terza media questa skill diventa riflessione metacognitiva: i ragazzi analizzano il proprio metodo degli ultimi due anni, riconoscono le strategie che hanno funzionato e quelle da cambiare, e costruiscono un piano per l'anno più impegnativo del ciclo. È anche il momento in cui iniziano a chiedersi: come voglio imparare alle superiori?

Perché conta nella vita



Chi sa riflettere sul proprio modo di imparare è in grado di trasferire questa competenza in qualsiasi contesto: università, lavoro, vita personale.

Non è la conoscenza accumulata che conta di più nel lungo periodo: è la capacità di continuare ad apprendere.

Cosa fanno in classe

In italiano i ragazzi costruiscono il portfolio del metodo di studio: analizzano gli ultimi due anni, identificano le strategie che funzionano e quelle da abbandonare. Producono una mappa cognitiva del proprio stile di apprendimento e la presentano in piccolo gruppo, un esercizio che li prepara anche all'esame orale.

Cosa potete fare voi famiglie

Come supportarlo/a senza sostituirsi

- Questo è l'anno in cui l'autonomia deve essere quasi totale: resistete alla tentazione di aumentare il controllo perché è l'anno dell'esame.
- Aiutateli a distinguere tra ansia da prestazione e impegno genuino: sono cose molto diverse.
- Parlate con loro di come immaginate le superiori: è un modo per proiettarsi in avanti con curiosità, non con paura.

3 domande per parlarne in famiglia

1. Rispetto a quando sei entrato/a alle medie, come sei cambiato/a nel modo di studiare?
2. C'è qualcosa che ti spaventa di quest'anno? E qualcosa che ti emoziona?
3. Come ti immagini alle superiori? Cosa vorresti portare con te di questo triennio?

E per chi lo desidera abbiamo anche la challenge del mese:

Una domanda sola: di cosa vai più fiero/a in questi due anni? Ascoltatelo/a senza interrompere.

Ottobre 2026 - Skill: Competenze Socio-Emotive (Interpersonale)

Questo mese sarà dedicato alle competenze socio-emotive. In terza media questo tema si intreccia con la dimensione dell'orientamento: saper comunicare sé stessi, capire le proprie motivazioni e ascoltare quelle degli altri sono competenze cruciali non solo per la vita scolastica, ma per le scelte che si avvicinano.



Domanda guida:

"Capire e farsi capire: empatia e comunicazione"

Cosa significa questa skill in terza

Le competenze socio-emotive sono la capacità di riconoscere le emozioni proprie e altrui, di entrare in empatia con chi è diverso da noi e di comunicare in modo efficace anche nelle situazioni difficili.

L'OMS le considera tra le abilità fondamentali per il benessere psicologico e le relazioni sane.

Perché conta nella vita

Chi sa riconoscere le emozioni proprie e altrui costruisce relazioni più solide, gestisce meglio i conflitti e comunica in modo più efficace. Da adulto sarà un collega, un partner e un genitore più capace di ascoltare davvero.

Cosa fanno in classe

In italiano i ragazzi scrivono un dialogo tra due personaggi storici o letterari con visioni opposte, in cui entrambe le posizioni abbiano una logica interna. Un esercizio che allena la capacità di sostenere un'argomentazione comprendendo anche quella avversa, prezioso anche per il colloquio d'esame.

Cosa potete fare voi famiglie

Come supportarlo/a senza sostituirsi

- Quando racconta un episodio difficile, chiedete prima: "Come ti sei sentito/a?", non "Chi aveva ragione?"
- Condividete voi stessi emozioni difficili: i ragazzi imparano dai modelli adulti molto più che dalle spiegazioni.
- "Non è niente" chiude la conversazione. "Capisco che sia stato difficile" la apre.

3 domande per parlarne in famiglia

1. C'è qualcuno con cui hai spesso opinioni diverse? Come gestite il disaccordo?
2. Quando devi spiegare qualcosa di complicato, come fai per essere chiaro/a?
3. Pensi di riuscire a comunicare bene come ti senti? C'è qualcosa che vorresti migliorare?

Per chi lo desidera abbiamo la challenge del mese:

Questa settimana provate il dialogo impossibile in famiglia: scegliete insieme due personaggi storici, letterari o del mondo attuale con visioni opposte e cercate di

capire, senza giudicare, la logica interna di ciascuno. È un esercizio di pensiero critico ed empatico insieme, e spesso è anche molto divertente

Certi della vostra preziosa collaborazione vi ringraziamo per l'attenzione.

La referente del progetto Leo's Life Competencies
Prof.ssa Carlessi Viviana